

Sono radioso e mi sento gratificato oltre ogni limite per questo premio.

Verrò, anzi tornerò a Stoccolma con lo stesso entusiasmo con cui son venuto per la prima volta in treno quasi trent'anni fa. La Svezia è stato uno dei primi paesi in cui sono state tradotte e messe in scena le mie, pardon, le nostre commedie giacché Franca, mia moglie ha sempre partecipato alla stesura dei miei lavori teatrali. A Stoccolma ho moltissimi amici. Forse anche qualche nemico ma non lo conosco. Immagino che farà molto freddo ma ho tanto calore addosso per la contentezza che dovrò togliermi il pullover. Per una questione di stile terrò il cappello e un cappotto di montone che mi sta tanto bene, mi riconoscerete anche da quello.

Aspettatemi, non cominciate la festa senza di me.

Vi abbraccio

Dario Fo

PROPOSTE DI TITOLI PER LA "LETTURA" A STOCCOLMA

Le lettere cantate

All'inizio era la parola

De vulgaris eloquentia

Il parlare del popolo